

Speciale Porto

UN FUTURO RINNOVABILE

La forza è nel mare Con Eni l'energia grazie al moto ondoso

Il cane a sei zampe lancia a Ravenna una nuova tecnologia verde, Descalzi: «L'obiettivo è decarbonizzare»

RAVENNA

Una firma storica per lo sviluppo di energie green. Siglata a Ravenna, perché proprio nei laboratori Eni del capoluogo bizantino ha visto i primi vagiti. E sempre nella città romagnola era stato presentato per la prima volta il prototipo, all'ultima edizione di Omc.

Certo, tutta la platea attendeva una "parola buona" sull'oil and gas da parte del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, giunto alla sede del Cane a sei zampe per benedire l'intesa. L'apertura del premier non è giunta, ma è stato palese il suo entusiasmo per l'accordo sottoscritto da Eni, Cassa depositi e prestiti, Fincantieri e Terna insieme per lo sviluppo di impianti di produzione di energia da moto ondoso su scala industriale. Il protocollo ha lo scopo di unire le competen-

ze di ciascuna società al fine di trasformare il progetto pilota Inertial Sea Wave Energy Converter (ISWEC), l'innovativo sistema di produzione di energia dal moto ondoso installato da Eni nell'offshore di Ravenna e attualmente in produzione, in un progetto realizzabile su scala industriale e quindi di immediata applicazione e utilizzo.

Secondo i termini dell'accordo, Eni metterà a disposizione del gruppo di lavoro congiunto i

GLIALLEATI ALLAVORO

L'accordo per lo sviluppo degli impianti è stato sottoscritto con Cassa depositi e prestiti, Fincantieri e Terna

risultati dell'impianto pilota ISWEC, sviluppato in sinergia con il Politecnico di Torino e lo spin-off Wave for Energy e fornirà il proprio know-how tecnologico, industriale e commerciale, oltre a rendere disponibili le opportunità logistiche e tecnologiche dei propri impianti offshore. In una prima fase, l'accordo prevede l'ingegnerizzazione della costruzione, installazione e manutenzione dell'iswec. Questa fase porterà alla progettazione e alla realizzazione entro il 2020 di una prima installazione industriale collegata a un sito di produzione offshore Eni. Parallelamente, si valuterà l'estensione della tecnologia su ulteriori siti in Italia, in particolare in prossimità delle isole minori, con la realizzazione di impianti di taglia industriale per fornitura di energia elettrica completamente rinnovabile. Gli impianti di ge-



nerazione di energia da moto ondoso potranno fornire un contributo rilevante non solo ai processi di decarbonizzazione in ambito offshore ma anche e più in generale a supporto della sostenibilità dei sistemi di produzione di energia elettrica e della diversificazione delle fonti rinnovabili.

«L'accordo - ha commentato l'ad di Eni, Claudio Descalzi - rappresenta un importante passo in avanti verso la realizzazione su scala industriale di un nuovo sistema di produzione di energia rinnovabile dal moto ondoso. Questa intesa si inserisce nel nostro piano strategico di de-

carbonizzazione e nasce dal forte focus di Eni nella ricerca, sviluppo e applicazione di nuove tecnologie, finalizzate non solo a rendere più efficienti processi operativi convenzionali ma che ci spingono anche a creare nuovi segmenti di business nell'ambito energetico. La collaborazione con tre eccellenze italiane, quali Cdp, Terna e Fincantieri, consentirà di mettere a fattor comune le grandi competenze esistenti e di accelerare il processo di sviluppo e industrializzazione di questa tecnologia, con l'obiettivo di esplorare insieme possibili progetti su larga scala anche all'estero». **AN.TA.**

Soluzioni bancarie per ogni esigenza.

- Investimento
- Finanziamento
- Protezione
- Digital Banking

Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45



La Banca che cerchi !

... in più è La **C**assa

LACASSA.COM



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni presso le Filiali di La Cassa di Ravenna S.p.A. (Vers. SET 16/19)

Speciale Porto

LA NOVITA'

Energia solare per alimentare le piattaforme

Il progetto di Eni da due milioni e mezzo che assicura la continuità energetica con il fotovoltaico

RAVENNA

ANDREA TARRONI

Sono Proger e Arcipelago Srl gli aggiudicatari della commessa da 2,5 milioni bandita da Eni per impianti fotovoltaici da installare sugli impianti of-

fshore nel distretto di Ravenna.

Le due società hanno battuto la concorrenza di altri tre offerenti e concretizzeranno pertanto un appalto che comprende anche sistemi Ups/Dcp. I lavori quindi, che dureranno fino a 36 mesi, serviranno a dotare di gruppi di continuità gli impianti del Cane a sei Zampe nel Ravennate, sia on-shore che off-shore, ma sanciranno anche un'unione provvidenziale fra gli impianti di estrazione del metano e le tecnologie green. Il fotovoltaico infatti sarà abbinato come fonte di produzione di energia elettrica per garantire la continuità di a-



Una piattaforma in Adriatico

LAVORI DALLA DURATA DI 36 MESI

I progetti risultati vincitori sono quelli di Proger e Arcipelago Srl. Le due società hanno battuto la concorrenza di altri tre offerenti

limentazione per le piattaforme a mare.

La commessa - che vedrà come esecutori il gruppo pescarese presieduto da Chicco Testa e l'azienda di automazione industriale trentina - fa parte del piano di investimenti da 2 miliardi annunciato da Eni nel gennaio del 2018 e che comprendeva oltre ad una parte di

decommissioning anche un'intensificazione delle operazioni di upstream che avrebbero dovuto portare la quantità di estrazioni a 4 miliardi di metri cubi all'anno.

La metà di quegli investimenti è ora fermo per lo stop imposto sulle prospezioni di idrocarburi, ma i lavori per l'abbinamento del fotovoltaico a

gli impianti di estrazione esistenti ha trovato ora attuazione. E il passo concreto avviene poche settimane dopo la presentazione del progetto Iswec, che vede anch'esso un'integrazione con l'energia solare. Le zattere che estraggono elettricità da moto ondoso, infatti, hanno anche una dotazione di fotovoltaico.





COMPAGNIA
PORTUALE
RAVENNA

Via Antico Squero, 6
Centralino 054 4458111
Fax. 0544 451190

IL PORTO
HA UN
GRANDE
ALLEATO